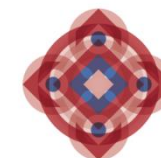




Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano
di Bologna

Osservatorio dei prezzi Città di Bologna

Novembre 2018

Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Franco Chiarini

Redazione a cura di: Filomena Morsillo

L'indice generale e le divisioni di prodotto

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC)

DIVISIONI DI PRODOTTO	novembre 2017	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,4	1,5	1,7	-1,7	-0,4	1,0	1,6	1,9	2,8	2,6	1,5	0,0	0,7
Bevande alcoliche e tabacchi	-0,1	0,1	1,5	0,7	1,9	3,1	3,4	3,4	4,5	3,7	4,0	3,3	4,0
Abbigliamento e calzature	0,8	0,8	0,9	0,6	0,4	0,1	0,5	0,4	0,2	0,0	0,2	0,2	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1,6	1,4	2,1	2,1	2,2	-0,3	-0,4	-0,2	3,2	3,4	3,3	5,4	4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,5	0,1	0,1	-0,1	0,3	-0,2	0,1	0,2	0,0	-0,2	0,8	0,4	0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	0,2	-0,3	0,1	0,0	0,6	0,6	0,7	0,6	0,9	1,0	0,9	0,9
Trasporti	2,6	3,3	1,9	2,2	2,5	0,2	2,8	4,5	3,8	4,3	4,2	3,6	3,4
Comunicazioni	-1,2	-1,7	-1,1	-2,6	-2,1	-2,0	-2,4	-3,2	-2,8	-2,9	-3,8	-5,4	-6,8
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,4	0,4	1,4	1,6	0,9	1,0	0,9	1,0	0,6	0,4	0,5	0,0	-0,4
Istruzione	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,6	-14,5	-14,5	-14,5	-13,3	0,9	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	-4,4	-0,1	0,5	0,3	0,0	-0,1	0,3	1,6	-0,2	1,4	2,8	1,6	5,4
Altri beni e servizi	0,7	0,4	2,2	1,8	1,6	5,8	6,0	4,4	4,5	4,6	4,7	4,3	4,5
Indice generale	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1	1,9	2,3

Nel mese di novembre 2018 a Bologna l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, sale su base annua al +2,3% (era +1,9% a ottobre).

L'aumento dell'inflazione, dovuto principalmente ai rincari dei Servizi ricettivi e di ristorazione (dal +1,6% al +5,4%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (che passano da una variazione nulla al +0,7%), è solo in parte compensato dal contenimento dei prezzi della divisione Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (dal +5,4% al +4,1%) e dei Servizi relativi ai trasporti (dal +3,6% al +3,4%). In aumento i prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi e i Mobili, articoli e servizi per la casa, mentre si mantiene stabile l'Istruzione (+0,9%).

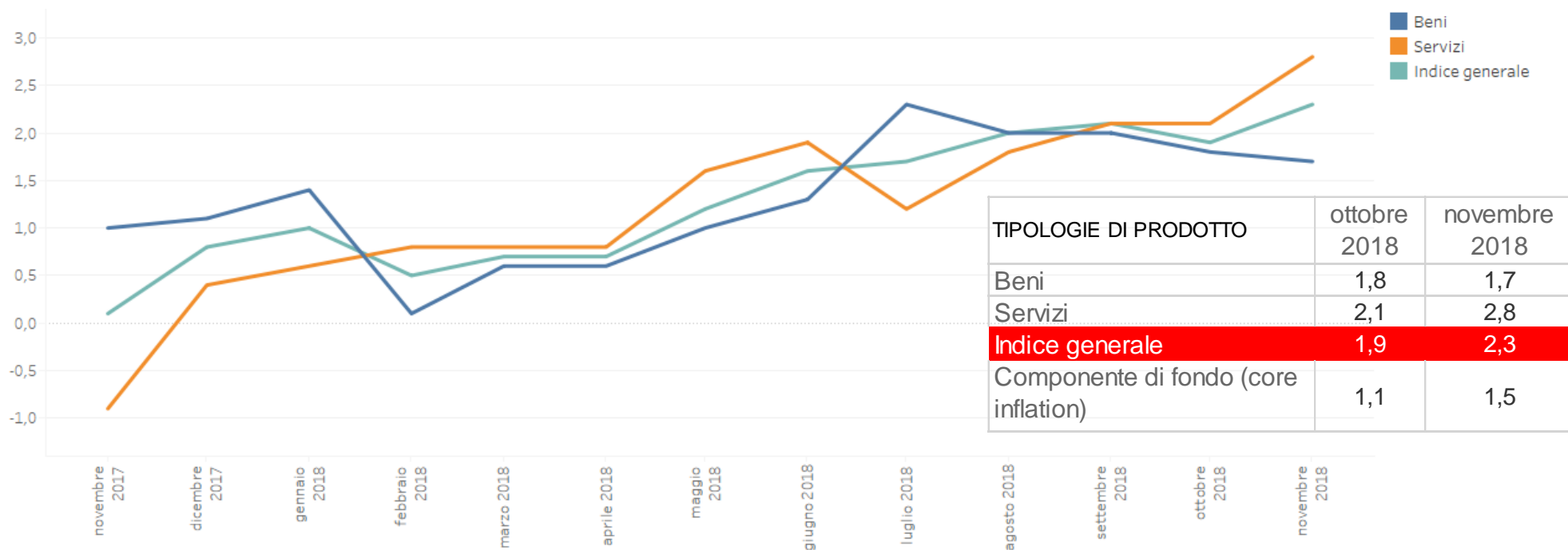
Sempre in calo i prezzi della divisione Comunicazione, che passa da -5,4% di ottobre a -6,8% di novembre.

Una diversa disaggregazione dell'indice

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nelle sue diverse articolazioni tra beni e servizi

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	novembre 2017	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018
Beni	1,0	1,1	1,4	0,1	0,6	0,6	1,0	1,3	2,3	2,0	2,0	1,8	1,7
Beni alimentari	1,2	1,5	1,8	-1,7	-0,3	1,1	1,7	2,0	3,2	2,7	1,9	0,3	1,1
Beni energetici	4,3	4,0	4,1	3,6	3,1	0,8	2,1	4,0	8,5	8,1	8,1	10,7	9,6
Tabacchi	0,2	0,5	0,4	0,3	2,2	2,8	3,4	3,4	3,4	2,9	2,9	2,9	2,9
Altri beni	-0,2	0,1	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,0	-0,4	-0,6
Beni durevoli	-0,5	-0,3	0,5	-0,1	0,5	0,1	-0,3	0,0	-0,6	-0,6	-0,4	-1,0	-1,4
Beni non durevoli	-0,3	0,2	-0,3	-0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,0	0,2	0,0	0,5	-0,5	-0,6
Beni semidurevoli	0,4	0,5	0,7	0,5	0,1	0,0	0,2	0,2	-0,1	-0,1	0,2	0,3	0,2
Servizi	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1	2,1	2,8
Servizi relativi all'abitazione	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6	0,5	-0,6
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7	-1,3	-1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2	1,3	3,7
Servizi relativi ai trasporti	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5	0,2	0,7
Servizi vari	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0	5,5	5,1
Componente di fondo (core inflation)	-0,4	0,4	0,7	0,5	0,6	0,7	1,1	1,3	0,9	1,3	1,5	1,1	1,5
Indice generale esclusi energetici	-0,3	0,6	0,7	0,2	0,5	0,7	1,2	1,3	1,2	1,4	1,5	1,1	1,5
Indice generale	0,1	0,8	1,0	0,5	0,7	0,7	1,2	1,6	1,7	2,0	2,1	1,9	2,3

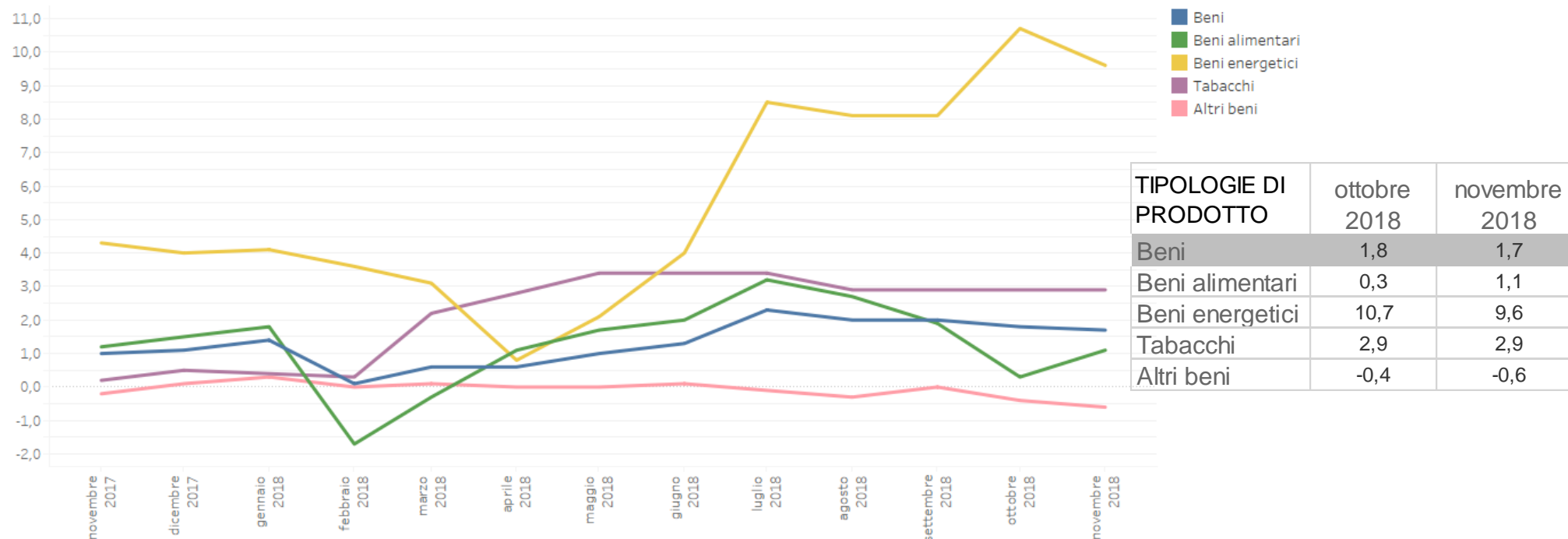
In aumento i prezzi dei Servizi



Si riduce leggermente a novembre l'inflazione dei Beni, mentre aumentano i prezzi dei Servizi, che passano dal +2,1% di ottobre al +2,8% di novembre.

La Componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, sale e si porta al +1,5%.

In lieve riduzione ma ancora elevata l'inflazione dei Beni energetici



A novembre l'inflazione dei Beni si porta al +1,7% (+1,8% nel mese precedente).

Sono principalmente i prezzi dei Beni energetici a registrare una riduzione, passando dal +10,7% di ottobre al +9,6% di novembre (-1,1 punti percentuali), mostrando tuttavia un tasso tendenziale ancora molto elevato. Si confermano in calo i prezzi degli Altri beni.

I Beni alimentari registrano invece una tendenza al rialzo (+1,1%), registrando un incremento rispetto a ottobre di +0.8 punti percentuali.

Resta stabile l'inflazione dei Tabacchi.

Sono i Servizi vari a registrare l'inflazione più elevata

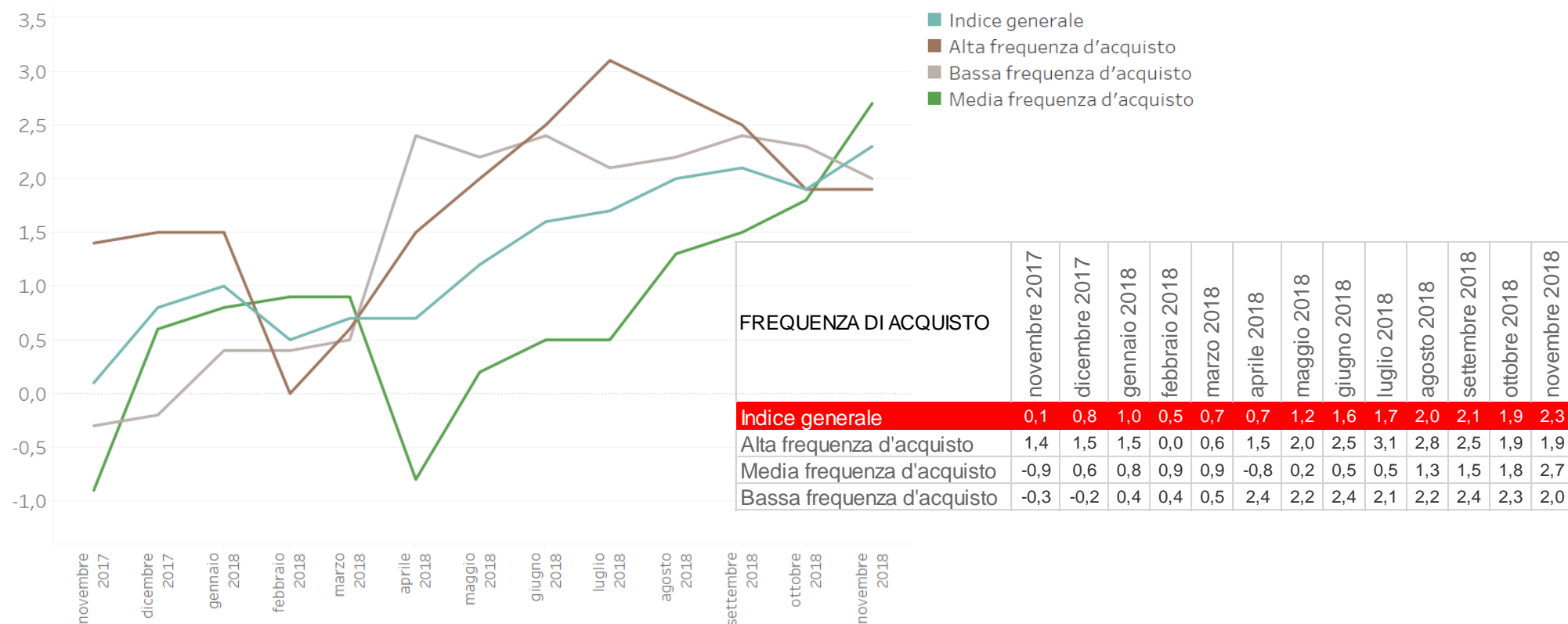
TIPOLOGIE DI PRODOTTO	novembre 2017	dicembre 2017	gennaio 2018	febbraio 2018	marzo 2018	aprile 2018	maggio 2018	giugno 2018	luglio 2018	agosto 2018	settembre 2018	ottobre 2018	novembre 2018
Servizi	-0,9	0,4	0,6	0,8	0,8	0,8	1,6	1,9	1,2	1,8	2,1	2,1	2,8
Servizi relativi all'abitazione	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-0,1	0,3	0,5	0,6	0,5	-0,6
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,4	0,1	0,4	0,4	0,5	-0,6	-0,5	-1,8	0,3	0,1	-0,7	-1,3	-1,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	-2,7	0,1	0,7	0,6	0,3	0,3	0,6	1,5	0,2	1,2	2,2	1,3	3,7
Servizi relativi ai trasporti	2,7	3,8	2,0	3,1	3,3	-0,9	2,1	2,2	0,4	2,0	1,5	0,2	0,7
Servizi vari	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,1	3,4	3,6	3,6	3,7	3,8	4,0	5,5	5,1

A novembre l'inflazione del comparto dei Servizi sale dal +2,1% di ottobre al +2,8%.

Il significativo aumento dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +1,3% a +3,7%) e dei Servizi relativi ai trasporti (dal +0,2% al +0,7%) è in parte attenuato dal contenimento dei prezzi dei Servizi vari (da +5,5% a +5,1%) e dal calo dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (da +0,5% a -0,6%).

I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni risultano ancora in diminuzione (-1,2%).

Rincari più sostenuti per i prodotti a Media frequenza di acquisto



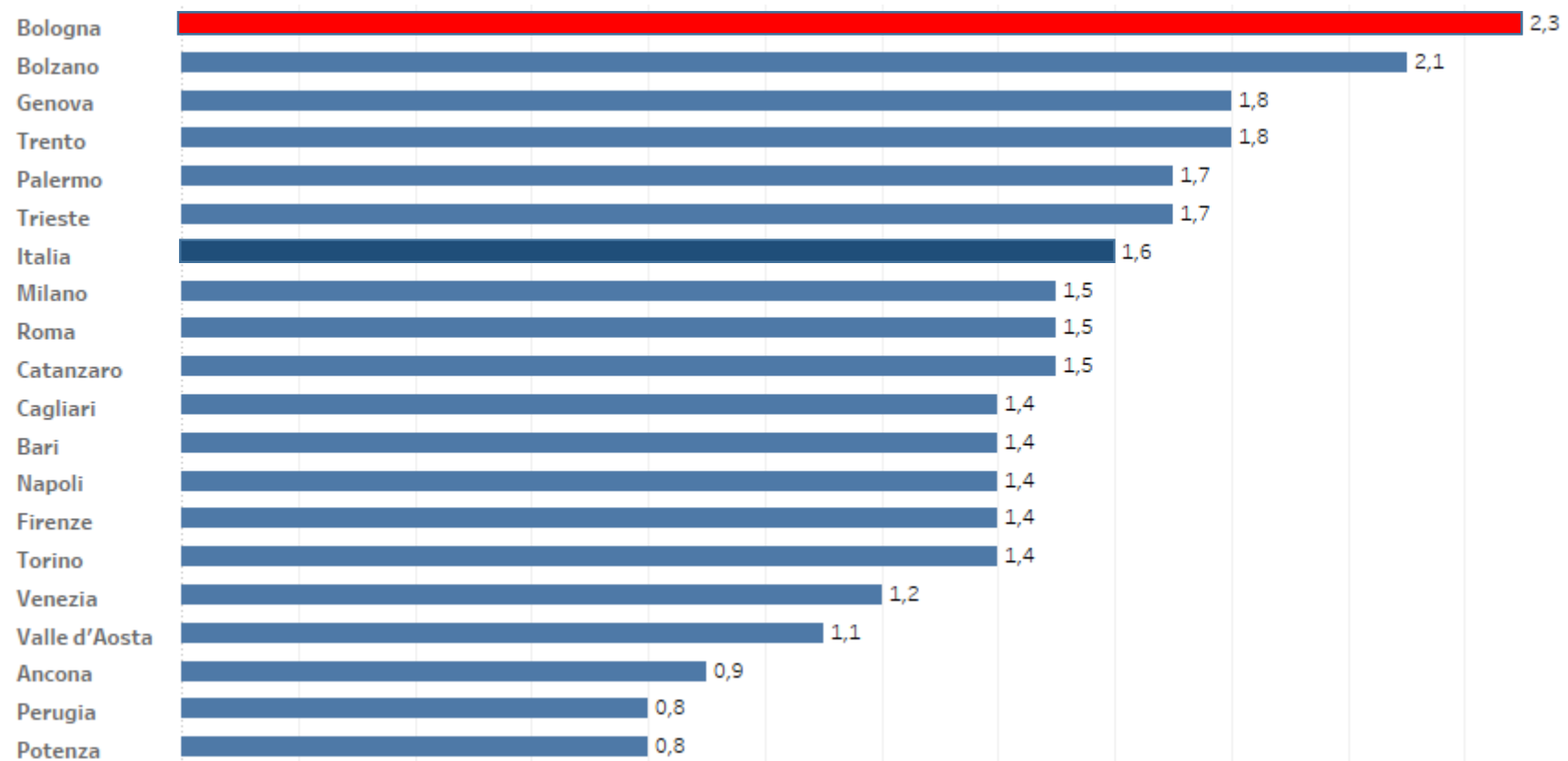
A novembre i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza si confermano al +1,9%. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

In aumento i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (+0.9 punti percentuali). L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

In riduzione l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (da +2,3% al +2,0%). Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione nei capoluoghi di regione

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – novembre 2018

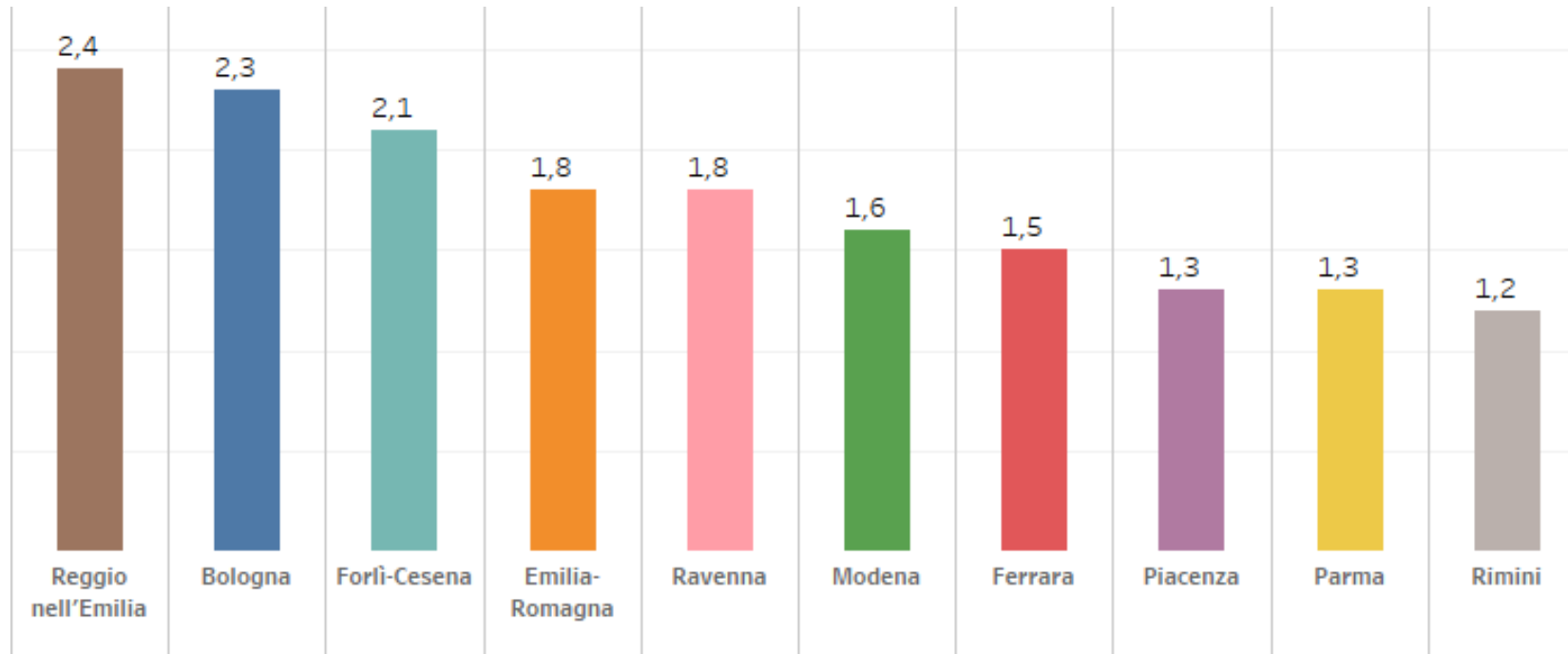


A novembre Bologna sale al primo posto nella graduatoria dell'inflazione nei capoluoghi di regione con un tasso tendenziale al +2,3% in rialzo rispetto al mese precedente. In coda le città di Perugia e Potenza, entrambe allo +0,8%.

Il dato nazionale rimane stabile al +1,6%.

L'inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – novembre 2018



Tra i capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna, con il +2,3%, si posiziona al secondo posto preceduta da Reggio nell'Emilia (+2,4%).

A Rimini il tasso tendenziale rimane stabile al +1,2%, confermandosi il più basso in regione.